

Il Campus per la democrazia vi invita nel canton Zugo (Online)



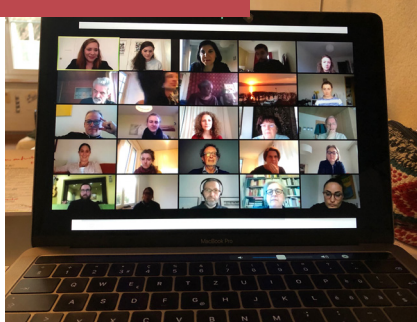
Evento del 25 marzo 2020

Global Citizenship Education



Il Campus per la democrazia è stato fondato dalla Fondazione Dialogo per promuovere l'educazione alla cittadinanza e la partecipazione politica in Svizzera e rafforzare così la democrazia. Il Campus per la democrazia crea spazi di dibattito, facilita le sinergie, consolida le reti di contatti, consiglia gli attori nel settore, sostiene gli esperti e promuove esempi di pratiche nel ramo dell'educazione alla cittadinanza e della partecipazione politica.

Fatti e cifre



Data 25 marzo 2020
Luogo Svolto online, originariamente pianificato in Zugo

79 partecipanti nell'ambito: infanzia e gioventù, politico, educativo e formativo, associativo e ricerca

7 oratori moderazione : Carol Schafroth, direttrice Fondazione Dialogo
Discorso di benvenuto : Manuela Weichelt-Picard, consigliera nazionale

Global Citizenship Education

Presentazione di
Prof. Dr. Werner Wintersteiner

Werner.Wintersteiner@
aau.at

Il Prof. Dr. Wintersteiner ha aperto la conferenza con un tema d'attualità: La diffusione del Covid-19 mostra quanto siano intrecciate le differenti parti del mondo e quanto possa essere devastante la mancanza di meccanismi per risolvere problemi globali.

L'attuale tendenza verso la decisione e l'attuazione di misure nazionali è dovuta al cosiddetto „nazionalismo metodico“. Nelle situazioni di crisi, la mancanza di strumenti politici a livello internazionale impedisce la consapevolezza della necessità di queste strutture e le soluzioni nazionali appaiono razionalmente come l'unica soluzione.

Tali contraddizioni rappresentano un importante ambiente di apprendimento per la Global Citizenship Education. L'educazione alla cittadinanza globale è quindi una cosiddetta „utopia realistica“, che può portare al superamento del nazionalismo metodico. Essa non è una visione globale, ma una linea guida per la giustizia globale. Come spiega Wintersteiner, „essa non è una ricetta, ma un settore al quale lavorare, la risposta ad un'anarchia globale“. L'educazione alla cittadinanza globale diventa così „un'educazione adeguata nell'era della globalizzazione“. Due punti sono importanti per Wintersteiner: In primo luogo, l'unità e la diversità sono sempre opposte l'una all'altra. In secondo luogo, Wintersteiner fa riferimento al concetto di «politica interna mondiale». C'è sia una politica interna mondiale riluttante, in quanto si è praticamente costretti ad affrontare insieme le questioni politiche senza una vera convinzione alla base. Ma c'è anche una «politica interna democratica mondiale». Ciò include la richiesta politica di un più forte trasferimento di responsabilità dal livello nazionale a quello internazionale.

L'educazione alla cittadinanza globale è considerata come un apprendimento permanente, che può essere suddiviso in aspetti di conoscenza, abilità e attitudine. Wintersteiner aggiunge un quarto punto: Per lui, l'educazione alla cittadinanza globale comprende anche la critica alla produzione di conoscenza scientifica e al sistema educativo stesso. Quest'area comprende, ad esempio, la gestione di contenuti educativi come la migrazione o le opportunità di accesso all'educazione disuguali.

Nell'implementare l'educazione alla cittadinanza globale, Wintersteiner fa riferimento a quattro massime: in primo luogo, il mondo dovrebbe essere reso riconoscibile come olistico e diversificato allo stesso tempo. Da ciò deriva come seconda massima la necessità di riconoscere la propria posizione in un mondo ingiustamente organizzato, di criticare i rapporti di potere e di chiedere giustizia. Un'ulteriore massima è la preoccupazione per i „tre fardelli ereditari occidentali“, vale a dire Auschwitz, Hiroshima e il colonialismo. Questo porta ad una messa in discussione critica dell'immagine di sé e delle relazioni politiche. Come quarta e ultima massima, Wintersteiner descrive la necessità di riconoscere il mondo come mutevole.

Il video della conferenza in tedesco è disponibile qui: bit.ly/wernerwintersteiner



Workshop: Global Citizenship Education al di fuori della scuola

Marco Stricker

Commissione Svizzera
dell'UNESCO

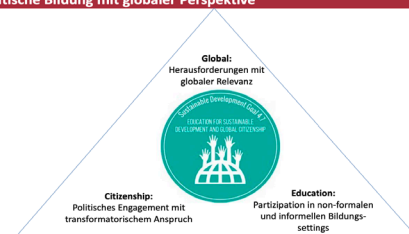
marco.stricker@bern.ch

Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza globale, la Commissione svizzera dell'UNESCO persegue l'obiettivo di promuovere l'impegno per la giustizia globale, l'equità e la responsabilità. Marco Stricker spiega perché l'educazione alla cittadinanza globale è vista come educazione civica in una prospettiva mondiale e perché è

importante che la Commissione tenga conto anche delle dimensioni politiche.

Per la commissione, „globale“ significa una sfida di rilevanza mondiale, come la dignità umana ed i diritti umani. L'attuale punto focale è l'Agenda 2030. Per Stricker, la cittadinanza contiene una rivendicazione chiaramente trasformativa: l'empowerment e l'apertura di opportunità di partecipazione al cambiamento. Infine, educazione comprende il settore dell'istruzione non formale e informale, il cosiddetto „volontariato organizzato“. Per Stricker, quest'area è particolarmente collegabile e compatibile con i contenuti e le forme della Global Citizenship Education, soprattutto nell'ambito della partecipazione politica. Stricker ha menzionato questi elementi anche in relazione a specifici elementi svizzeri dell'educazione alla cittadinanza globale, come la società civile vitale e in parte orientata all'universalismo, le esperienze con il federalismo o l'influenza della globalizzazione e delle migrazioni.

GCED in CH:
Politische Bildung mit globaler Perspektive



Workshop: Guardare al futuro invece di guardare altrove - aumentare la consapevolezza delle sfide globali

Florian Duss

Public Eye, Koordinator
von Public Eye für den
Besuch in den Schulen

florian.duss@
publiceye.ch

Questo workshop è iniziato con una presentazione delle principali caratteristiche di Public Eye, come il suo impegno per la giustizia globale ed una Svizzera solidale. Questa organizzazione è attiva anche in politica: Public Eye è infatti attualmente coinvolta nell'iniziativa per delle multinazionali responsabili. La parte principale dell'intervento è stata la presentazione del programma di visite scolastiche fatte da Public Eye:

ogni anno vengono organizzati 40 workshop nelle scuole riguardanti il tema del consumo responsabile basati sui 3 principi (ambientale, sociale, economico) dell'approccio allo sviluppo sostenibile. La visita alle scuole è suddivisa in 4 punti; ecco un esempio che concerne il consumo di vestiti:

- Introduzione: domande introduttive sul comportamento dei consumatori
- Informazioni: Fatti (ad esempio il percorso di una maglietta)
- Riflessione e formazione di opinioni (discussione di gruppo)
- Azione (gli alunni raccolgono idee per migliorare la situazione)



Public Eye

Il materiale didattico è disponibile anche per insegnanti che vogliono condurre un workshop da soli. Sono disponibili inoltre anche volantini e riviste contenenti pubblicazioni di Public Eye.

Scoprite due progetti concreti

Andrea Keller und
Lisa Marti

hallo@afs.ch

afs – Programmi interculturali, afs Schweiz

Organizzazione di volontariato internazionale e indipendente, AFS è meglio conosciuta come organizzazione di scambio per studenti, scambi didattici e scambi post-scolastici per giovani adulti. Ma AFS ambisce a molto di più con i suoi programmi: per esempio, dare alle persone la possibilità di lavorare responsabilmente per la pace, per una migliore comprensione e una migliore gestione in un mondo che cambia. AFS organizza quindi anche workshop sull'apprendimento interculturale nelle scuole e nelle aziende e sostiene l'apprendimento interculturale e la formazione di cittadini globali nelle scuole, nelle università e nelle organizzazioni giovanili. L'acquisizione di competenze interculturali, l'accettazione, il superamento dell'etnocentrismo, la tolleranza dell'ambiguità, l'auto-riflessione, l'empatia possono essere praticate attivamente. Gli ex partecipanti sono inoltre abilitati, incoraggiati e sostenuti nelle proprie iniziative.

www.afs.ch

Julia Singewald

jsingewald@
eduki.ch

I giovani scoprono le organizzazioni internazionali e le ONG, Eduki

La Fondazione Eduki fornisce un'educazione politica internazionale per gli studenti delle scuole secondarie. Le sue offerte mirano a promuovere l'educazione e la sensibilizzazione dei giovani al lavoro delle organizzazioni internazionali e alla cooperazione internazionale. I programmi interattivi motivano i giovani a impegnarsi attivamente e a riconoscere le connessioni globali, sperimentando visite e incontri stimolanti a Ginevra, città internazionale.

Eduki è gratuito per le scuole pubbliche e nel 2019 sono stati raggiunti più di 5.000 giovani. Nel 2019/2020, oltre 2'000 partecipanti di 13 Cantoni hanno partecipato al Concorso nazionale annuale sugli SDG dell'ONU, promosso da Eduki. La Fondazione Eduki può contare anche su un'ampia rete di oltre 300 esperti in vari settori. Il sito web fornisce una vasta gamma di informazioni sulla Ginevra internazionale, gli SDG e i profili professionali internazionali esistenti.

www.eduki.ch

Restate informati!

Per non perdere i nostri prossimi eventi e per restare al corrente riguardo al tema dell'educazione civica e della partecipazione politica, potete seguire i nostri canali:

Website www.campusdemocrazia.ch
Newsletter <https://campusdemokratie.ch/it/contatto/>
Facebook www.facebook.com/campusdemokratie
Instagram www.instagram.com/campusdemokratie
Twitter www.twitter.com/camp_demokratie